



Costambiente associazione ambientalista

Via piazzano n.18 66040 Atessa (CH)

Tel/Fax 0872/897494

P.iva 02212450692

Alla direzione per la Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Ombrina Mare - concessione d 30 BC MD

Mediterranean Oil and Gas

Via Cristoforo Colombo, 44

00147 Roma

Alla direzione generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Ombrina Mare - concessione d 30 BC MD

Mediterranean Oil and Gas

Via dell'Arte, 16

00144 Roma

Oggetto:

Osservazioni al SIA della BASIS Engineering Srl riguardante l'istanza di "Concessione di Coltivazione" D. 30. B.C. – MD, progetto "Ombrina Mare", della Mediterranean Oil and Gas

Premessa :

Le cause inerenti al cambiamento climatico, sono dovute in parte considerevole ai combustibili fossili, che si sono andati a sommare con altri fattori, dando una accelerazione al riscaldamento globale del pianeta.

In Italia vanno scomparendo ad un ritmo vertiginoso gli 800 ghiacciai che ricoprono un territorio pari a 500Km quadrati, e che sono una riserva strategica per l'acqua, poichè nei periodi siccitosi impediscono a fiumi importanti andare in secca .

Le prove di produzione che equivalgono a produzione vera e propria solo che ai sensi della

legge esonerano la società destinataria dal pagamento di qualsiasi canone e royalties...

in Basilicata, Val D'Agri sono durate anni .

• Le royalties sono limitate fino a un massimo del **4% per il petrolio on/offshore**, tuttavia non sono richieste royalties per i primi 20 milioni di Smc (metri cubici) di gas e



Costambiente associazione ambientalista

Via piazzano n.18 66040 Atesa (CH)

Tel/Fax 0872/897494

P.iva 02212450692

20.000 tonnellate di olio prodotti annualmente in terraferma, e i primi 50 milioni di Smc di gas e 50.000 tonnellate di olio prodotti annualmente in mare. niente royalty per produzioni disperse, bruciate, impiegate in operazioni di cantiere o di campo o reimmesse in giacimento

L'aliquota massima sul reddito sia per le tasse regionali che per gli utili delle società è del 35% massimo, si guadagna su di un bene comune e pagando meno.

I canoni annui per le licenze non sono aumentati di un centesimo dal 1996, anno in cui vigeva ancora la Lira mentre nel frattempo siamo passati all'euro e gli idrocarburi sono alle stelle, il

guadagno per loro è lievitato esponenzialmente, inoltre il valore unitario delle aliquote - comma.6

della 625/96 – può essere **ridotto** comma 7; nel 2007 la riduzione è di 18,9488 euro per tonnellata

di olio prodotto in terraferma, di 37,8976 euro per tonnellata di olio prodotto in mare .

Inoltre le attività di rilevamento geofisico condotte per la prospezione da parte dei concessionari (di

permessi o di concessioni), sia ai fini della ricerca tecnologica applicata che ai fini della ricerca e

della coltivazione di idrocarburi, **sono incentivate** potendo godere di un contributo da parte dello

Stato, in misura non superiore al 40% dei costi sostenuti (art. 4, D. lgs. 164/2000 e D.M. del MAP

29/11/2002 che stabilisce criteri e modalità per la concessione dei predetti incentivi).

Il progetto “Ombrina Mare”, della Mediterranean Oil and Gas si svilupperà in una delle zone di pregio della costa abruzzese, chiamata la “Costa dei Trabocchi” I trabocchi, o trabucchi, sono strutture, principalmente in legno, utilizzate ancora per la pesca da costa e costituite da una piattaforma collegata alla spiaggia da una passerella anch'essa in legno e presenta un casotto che serve da riparo per i pescatori. La pesca avviene tramite una rete a bilancia che viene calata in acqua grazie ad un complesso sistema di paranchi ed argani, e successivamente salpata su per recuperare il pescato. Tali strutture sono state riconosciute come patrimonio storico della Regione Abruzzo e sono tutelate in particolare dalla L.R. 14 dicembre 1994, n. 93 “*Disposizioni per il recupero e la valorizzazione dei trabocchi della costa abruzzese*”.

Come recita il progetto, il punto più vicino è la famosa spiaggia di Rocca San Giovanni “la Foce”, a ridosso della riserva “**Fosso delle Farfalle**”-L. R. n° 05/07-, altre sono le riserve come la



Costambiente associazione ambientalista

Via piazzano n.18 66040 Atesa (CH)

Tel/Fax 0872/897494

P.iva 02212450692

splendida riserva di “L'Acqua Bella”- L. R. n° 05/07- in Ortona, la riserva la **Lecceta di Torino di Sangro** -L.R. N.67/2001-, nonché Sito di Importanza Comunitaria -IT7140107- insieme alla **foce del fiume Sangro**, infine la riserva di **Punta Aderci** -L. R. n° 05/07- a Vasto . La Costa Teatina è un area di **reperimento prioritario**, articolo 4 della L. 8 ottobre 1997, **n°344**, individuato dall'art. 34, comma 6. della **Legge Quadro sulle Aree Protette**, un area talmente preziosa che di fatto ha portato il Parlamento con la legge n. 93 del 2001 articolo 8, comma 3, ad istituire il Parco nazionale della Costa teatina .

É oltremodo contraddittorio e irrazionale che possa essere autorizzata la concessione all'impianto off-shore in parola, proprio in vicinanza di ben tre aree destinate dalla Regione Abruzzo, con fondi U.E. e con determinazione DH18/27 del 29.04.2004, “allo sviluppo e protezione delle risorse acquatiche nella provincia di Chieti, prospicienti il Comune di Ortona e San Vito Chietino”. I lavori sono stati ultimati il giorno 12/08/2005, come risulta dal certificato di ultimazione redatto in data 26/08/2005, mentre le attività di monitoraggio scientifico e di controllo sono iniziate nel 2006. A tal proposito rimane un'ultima considerazione; la U.E. non avrebbe facilmente elargito fondi per un insediamento di aree adibite a protezione delle risorse marine in prossimità di un impianto off-shore, data l'attenta e severa politica comunitaria verso la gestione integrata delle zone costiere.

Il progetto:

Il progetto “Ombrina Mare”, della Mediterranean Oil and Gas si svilupperà in diverse fasi :

Piattaforme mobile tipo Gallowai per la perforazione, stazionerà per 6/9 mesi senza una valutazione chiara di quante e quali sostanze tossiche pericolose vengano prodotte senza però spiegare quale sia il loro effetto reale sul mare o sull'uomo e se siano o meno tossici o pericolosi. Parallelamente si parla di un'enorme quantità di tonnellate di rifiuti speciali pericolosi, **senza capire quale sia l'origine di così tanta tossicità** e quali siano gli elementi chimici di base dei fanghi stessi.. Si menzionano dei fluidi e dei fanghi perforanti .

Piattaforma fissa per il tempo previsto di 24 anni circa per la coltivazione, non risulta essere calcolato o valutato un possibile fenomeno di amplificazione delle onde sismiche dovuto alla natura del terreno di ancoraggio, visto che parliamo di impianti vulnerabili che non hanno di per se specifiche **caratteristiche antisismiche di progettazione, aumentando il fattore rischio dei suddetti impianti in maniera esponenziale.**

FPSO tempo previsto di stazionamento 24 anni circa, quest'ultimo non si ritrova in nessun parte dell'Adriatico o del Mediterraneo Europeo, il suo “semplice” funzionamento comporta come da progetto l'immissione in atmosfera di 184 tonnellate di fumi contenenti anche elementi altamente tossici come l'H₂S di cui non si hanno notizie sull'effettiva quantità, poiché lo SIA produce un'analisi che **si basa solo ed esclusivamente sulle emissioni massime imposte dalla legislazione** altri composti sono gli **NMHC**(*idrocarburi non metanici*) - quest'ultimi *l'OMS li ha classificati come cancerogeni, per cui non è possibile definire una soglia minima al di sotto della quale non si hanno effetti apprezzabili sulla salute*, naturalmente gli ossidi di zolfo, azoto e carbonio .

Un pezzo di mare per 24 anni circa non sarà più libero
un pezzo di mare decisamente vicino alla costa

SEALINE-condotte sottomarine- interferenza:

attività di posa-temporaneo- con aumento traffico marittimo interferisce con la navigazione e attività di pesca, e permanente dovuta alla presenza fisica delle condotte.

Interferendo con i sedimenti determinando potenziale disturbo alla flora e fauna presente sui fondali **5 linee, 4 di 4/5 KM diversi diametri 12", 6",3", 1 linea di 12Km-in fase di progetto possibili variazioni**-le condotte sottomarine andranno da **OMB-A a FPSO** , e da **OBM-A a SSM**-campo S.Stefano Mare-) e **FPSO a SSM**

Questo andirivieni di cavi e condutture comporta :Divieti di ancoraggio pesca a strascico nonché da qualsiasi attività che possa interessare il fondo marino nella zona di mare racchiusa dal poligono contraddistinto dai vertici posti come al punto d. pg.29 progetto Medoil/Ombrina.

-**sea-line**- 463 m a dritta e a sinistra lungo tutte le condutture divieto di pesca e all'ancoraggio per motivi di sicurezza .

Non solo :divieto da un miglio dalla testa di pozzo Ombrina Mare 2 Dir., di transito, ormeggio, pesca con qualsiasi mezzo, a nuoto, in immersione e pesca subacquea

Divieto di transito, ormeggio, pesca con qualsiasi mezzo, a nuoto, in immersione e pesca subacquea vietato sostare e transitare entro il raggio di 500 mt. da piattaforme mobili e dalle navi di perforazione posizionate provvisoriamente, inoltre:

A pag. 115 lo SIA afferma:

"L'interramento di una condotta è un'operazione che incide significativamente sui costi di realizzazione, ma contribuisce ad aumentare i margini di sicurezza contro il rischio di eventuali arature di ancore o attrezzature per la pesca a strascico."

Il processo di interrimento avverrà "se necessario o se richiesto".la valutazione del rischio è assente, anche se l'utilità dell'interrimento viene esplicitamente riconosciuta. Nonostante questo però la misura non viene decisa per motivi economici. Si noti che lo SIA si sofferma poi inutilmente su ben tre diversi modi per l'interrimento - eventuale - delle condotte. Tralasciando però di trattare gli effetti ambientali che potrebbe avere tale imponente movimento di sedimenti.

Rischio:

Gli impianti del progetto - 2 Piattaforme e l'FPSO-, sono impianti a rischio rilevante, ma a pag.127 si dichiara l'impossibilità di "effettuare un'analisi di dettaglio dei rischi e un conseguente specifico e dettagliato Piano di Emergenza" e l'assenza completa di valutazioni dei rischi in tutto il documento, sostituite da affermazioni rassicuranti e generiche ma senza giustificazione e quindi senza valore, da sole invalidano un progetto di tale portata, ubicato a pochi chilometri dalla riva, con attività economiche, totalmente dipendente dalla salubrità dei luoghi e , fatto ancora più grave che tale impossibilità di valutazione mette a serio rischio anche la vita delle persone.

Conclusioni

sulla Concessione di coltivazione: L'art. 9 della L. 09/91 nel dettare le disposizioni generali sulla concessione di coltivazioni prevede il rilascio solo allorquando "la capacità produttiva dei pozzi e gli altri elementi di valutazione geomineraria disponibili giustificano tecnicamente ed economicamente lo sviluppo del giacimento scoperto".

Orbene non v'è chi non veda come nel caso di specie la produzione che la stessa Istante dichiara di prevedere di realizzare sia talmente esigua da far venir meno la pur necessaria condizione di cui sopra per il rilascio che intende ottenere.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO VIA – MANCANZA DEI REQUISITI ex dlgs. 152/06 - INCOMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA ANCHE ALLA LUCE DEL dlgs. 216/06 – APPLICABILITA' DELL'ART. 23 dlgs. 152/06.

La documentazione presentata è incompleta, confusionaria, erronea ed inidonea all'espletamento



Costambiente associazione ambientalista

Via piazzano n.18 66040 Atesa (CH)

Tel/Fax 0872/897494

P.iva 02212450692

della procedura di VIA e pertanto va dichiarata la caducazione del relativo procedimento attivato, valendo il progetto come non presentato ex art. 23 dlgs. 152/06 .

Sotto tale profilo, per sua stessa ammissione, lo SIA de quo oltre a non soddisfare validamente le ottemperanze che si propone di adempiere a causa della sua palese contraddittorietà, erroneità ed incongruenza, nemmeno corrisponde nei contenuti ai requisiti legali indispensabili ai fini della sua “completezza”.

Senza entrare nel dettaglio tecnico, sotto tale ultimo profilo, non v'è chi non veda come se la documentazione de qua appare lacunosa e contraddittoria sulle informazioni di carattere generale, addirittura carente appare nelle indicazioni di prevenzione e di sicurezza degli incendi, delle emissioni e dell'inquinamento sulla base di tale ultima riferita disciplina.



Via piazzano n.18 66040 Atesa (CH)

Tel/Fax 0872/897494

P.iva 02212450692

Presidente Piero Scurti

Cel. 347/6975826

e-mail pieroscurti@virgilio.it